

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della
Provincia il **18 FEB. 2004**
Compresa nell'elenco trasmesso ai Capigruppo
Divenuta esecutiva per decorranza del termine,
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

Verbale n. 4
Adunanza 3 febbraio 2004

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI NOLE - VARIANTE PARZIALE N. 4 AL
P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 60 - 26500/2004

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI e GIUSEPPINA DE SANTIS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Nole risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 45-43034 del 14/02/1995 e successivamente modificato con la Variante Strutturale n. 1, approvata con D.G.R. n. 14-27505 del 07/06/1999;
- ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 37 del 03/05/1999, n. 35 del 30/10/2001, n. 30 del 16/07/2003, tre Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 58 del 24/11/2003, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. (ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77), che ha trasmesso alla Provincia, in data 23/12/2003 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Nole:

Parziale n. 4 al P.R.G.C. del Comune di Nole, adottato con deliberazione C.C. n. 58 del 24/11/2003, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali approvati;

2. di dare atto che, con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. di trasmettere al Comune di Nole la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso

La presente copia, composta di n. ²
fogli è conforme all'originale

TORINO 18 FEB 2004



Il Funzionario Amministrativo
(Mariagrazia Dellera)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mariagrazia Dellera", written over the typed name.

- popolazione: 4.688 abitanti (al 1971); 6.312 ab. (al 1981); 6.496 ab (al 1991); 6.242 ab. (al 2001), dato che evidenzia una sostanziale stabilità nell'ultimo ventennio, dopo un consistente incremento della popolazione nel decennio '71 - '81;
- superficie territoriale di 1.137 ettari, dei quali 739 di pianura ed i rimanenti di collina; 1.085 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, pari al 95% dell'intero territorio comunale. Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 187 ettari appartengono alla Classe I^a e 318 ettari alla Classe II^a, complessivamente costituiscono il 44% della superficie comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 108 ettari;
- sistema produttivo: appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* (Bacino di Ciriè) del P.T.C.;
- è incluso nei *Sistemi di diffusione urbana*;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Ciriè", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 2, n. 22, n. 23 e n. 25;
 - è previsto dal P.T.C. un tratto di nuova viabilità in progetto;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Stura di Lanzo, Fisca e Banna e dal Rio Bana, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 153 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno superiore a cinquanta anni;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 181 ettari di territorio comunale (16% del totale);
- tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita: Riserva Naturale Orientata della Vauda, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10005 "Vauda";
 - Area Protetta Regionale Istituita: Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10014 "Stura di Lanzo";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 58/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, finalizzati al recepimento del progetto di adeguamento della S.P. n. 2 di Germagnano, proposto dalla Provincia di Torino e alla modifica di alcuni articoli delle Norme di Attuazione del P.R.G.C., necessità emersa nel corso della gestione del Piano;

rilevato che il Comune di Nole, con la deliberazione testè citata, propone nello specifico, le seguenti modificazioni:

- il recepimento del progetto di adeguamento della S.P. n. 2 di Germagnano, per il tratto compreso nel territorio comunale, come proposto dalla Provincia di Torino, in sostituzione dell'esistente impianto semaforico mediante la realizzazione di due nuove rotonde;

- l'eliminazione, dall'articolo n. 21 "Aree di rilocalizzazione produttiva "Pr" delle N.T.A. del P.R.G.C., di una contraddizione, relativa agli ampliamenti, che emerge dal confronto tra il dettato del secondo e del quarto comma dell'articolo citato, riguardanti rispettivamente gli impianti esistenti, normati dall'articolo n. 20 "Impianti produttivi confermati nella loro ubicazione - Pc" e quelli di nuovo impianto, intendendo disciplinare i tipi di intervento previsti, in modo simile sia nelle zone di "rilocalizzazione" che nelle zone di "conferma";
- l'estensione della zona "Ae3I" (normata dall'articolo n. 19 "insediamenti residenziali sparsi in zona agricola" delle N.T.A.) a due fabbricati, di civile abitazione con relativa pertinenza, al fine di consentire il recupero di eventuali volumi preesistenti, non contigui con la residenza principale. Si propone l'assoggettamento dell'intervento di ristrutturazione edilizia di tipo B, alla redazione di un Piano di Recupero (P.d.R.);

dichiarato che per quanto attiene:

- le indicazioni e le norme contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con eventuali piani sovracomunali, a cui l'Amministrazione Comunale abbia aderito o sia comunque a conoscenza, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 06/02/2004;

consultato il Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità II;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 29/01/2004;

dato atto che non vengono proposte osservazioni;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante